

## COMUNICATO STAMPA

### **Addizionale comunale IRPEF, IMU e da quest'anno IUC (TARI + TASI) saranno un salasso per le imprese, già gravate da oneri di ogni tipo TASSE LOCALI ALLE STELLE: PER LE IMPRESE IN ARRIVO UNA "MAXI TASI"**

**"E' sempre più concreto il rischio per le imprese venete di subire una "maxi TASI", che farebbe lievitare quest'anno l'IMU 2013 di una somma compresa tra i 67 e i 197 euro, per un laboratorio, e tra i 378 e i 1102 euro, per un opificio".**

Lo afferma la **CNA del Veneto** che con il suo **Osservatorio Fiscalità** e in collaborazione con lo **Studio Sintesi** di Mestre, ha analizzato la tassazione locale dei comuni veneti, a cavallo tra ICI, IMU e IUC (TASI+TARI).

L'allarme si basa sui numeri e sulla prassi che ha visto le amministrazioni locali preferire far leva sulle imprese e le attività produttive piuttosto che sulle residenze (prima casa, ma anche seconda) nella scelta delle aliquote da applicare alle diverse tipologie di immobili.

Il rischio, che purtroppo è una certezza, salvo prova contraria, è strettamente legato alla probabilità che la **TASI**, che sostituisce l'IMU, **non prevedendo l'applicazione delle detrazioni fisse** (200 euro di base e ulteriori 50 euro per ciascun figlio) sulle abitazioni principali, finirà per essere più onerosa dell'IMU 2012. Al fine di finanziare degli sgravi fiscali a favore delle abitazioni principali, il decreto "Salva Roma" ha previsto la facoltà per i Comuni di incrementare l'aliquota TASI fino allo 0,8‰ oltre il livello massimo, con la possibilità di modulare tale margine tra abitazioni principali e altri immobili. Gli altri immobili sono i laboratori e i capannoni delle imprese.

Nel 2013, per quanto riguarda l'IMU su negozi, capannoni, laboratori, uffici, alberghi e opifici, **il 60% dei Comuni veneti ha deliberato un'aliquota superiore al livello base** e nulla fa pensare che quest'anno si comporteranno diversamente.

**"Altro che riduzione delle tasse** come sta promettendo il nuovo Governo – afferma **Alessandro Conte, Presidente della CNA regionale del Veneto** - qui le tasse te le tolgono con la sinistra, ma te le rimettono con la destra e a pagare di più sono sempre le imprese che invece dovrebbero essere sostenute perché possano creare, o almeno mantenere, posti di lavoro. Senza dimenticare i debiti che la pubblica amministrazione ha nei confronti delle imprese e che ancora non vengono saldati".

Alla luce di questi elementi, secondo la ricerca dell'Osservatorio fiscalità della CNA del Veneto è possibile stimare l'aggravio medio per alcuni immobili a destinazione produttiva e commerciale in Veneto rispetto all'ICI 2011.

È opportuno ricordare che, oltre all'incremento delle aliquote, la maggiore imposta è imputabile anche all'aumento dei coefficienti moltiplicatori da applicare alla rendita catastale (per la determinazione della base imponibile IMU) disposta dal decreto "Salva Italia".

**Per un laboratorio artigiano in Veneto**, l'IMU nel 2013 era in media di 570 euro. Con il debutto della TASI il **carico fiscale potrebbe salire ulteriormente** di un importo che andrebbe dai +67 euro ai +143 euro. Inoltre, nell'ipotesi di applicazione dello 0,8 per mille oltre il livello massimo (aliquota dell'11,4‰), l'imposizione complessiva nel 2014 sarebbe superiore di 196 euro rispetto all'IMU del 2013 (TAB 1).

**Per un opificio in Veneto**, l'IMU media nel 2013 era di 3.202 euro. Nel 2014, a seguito dell'introduzione della TASI, l'imposizione potrebbe crescere ulteriormente di un importo che si collocherebbe tra i +378 euro e i +800 euro. Inoltre, ipotizzando l'applicazione dello 0,8 per mille oltre il livello massimo (aliquota dell'11,4‰), l'aggregato IMU+TASI nel 2014 supererebbe di 1.102 euro l'IMU del 2013 (TAB 2).

**TAB 1 - Possibili scenari relativi all'applicazione della TASI: laboratorio artigiano (valori in euro)**

LABORATORIO ARTIGIANO (C3)	IMU 2013	IMU+TASI 2014			Confronto 2014-2013		
		IMU '13 + TASI 1‰	aliquota 10,6‰	aliquota 11,4‰	IMU '13 + TASI 1‰	aliquota 10,6‰	aliquota 11,4‰
BELLUNO	173	193	218	235	+21	+46	+62
PADOVA	475	532	602	648	+57	+127	+173
ROVIGO	566	629	662	712	+62	+96	+146
TREVISO	680	767	918	987	+87	+238	+307
VENEZIA	486	539	567	610	+54	+82	+124
VERONA	738	822	895	963	+84	+158	+225
VICENZA	504	563	631	679	+60	+127	+175
<b>VENETO</b>	<b>570</b>	<b>638</b>	<b>713</b>	<b>767</b>	<b>+67</b>	<b>+143</b>	<b>+196</b>

Elaborazioni su dati IFEL e Agenzia del Territorio

**TAB 2 - Possibili scenari relativi all'applicazione della TASI: opificio (valori in euro)**

OPIFICIO (D1)	IMU 2013	IMU+TASI 2014			Confronto 2014-2013		
		IMU '13 + TASI 1‰	aliquota 10,6‰	aliquota 11,4‰	IMU '13 + TASI 1‰	aliquota 10,6‰	aliquota 11,4‰
BELLUNO	2.159	2.416	2.728	2.934	+257	+570	+775
PADOVA	1.279	1.431	1.621	1.743	+153	+342	+465
ROVIGO	4.846	5.381	5.669	6.097	+535	+823	+1.250
TREVISO	3.396	3.828	4.582	4.928	+432	+1.186	+1.532
VENEZIA	2.561	2.843	2.991	3.216	+282	+430	+655
VERONA	2.933	3.268	3.559	3.828	+336	+626	+895
VICENZA	4.056	4.536	5.082	5.465	+479	+1.025	+1.409
<b>VENETO</b>	<b>3.202</b>	<b>3.579</b>	<b>4.002</b>	<b>4.304</b>	<b>+378</b>	<b>+800</b>	<b>+1.102</b>

Elaborazioni su dati IFEL e Agenzia del Territorio

Ma la TASI è solo una delle colonne della tassazione locale e nemmeno le altre sono destinate ad aumentare, andando a pescare nel portafoglio dell'artigiano (come degli altri cittadini).

**Addizionale comunale IRPEF:** il gettito medio in Veneto è di 157 euro per contribuente; l'aliquota media nel 2013 ha raggiunto lo 0,62 % (era lo 0,47 % nel 2011) e quasi 400 Comuni della regione hanno adottato aliquote particolarmente elevate.

**IMU:** nel 2013 per un laboratorio artigiano superava l'ICI 2011 di 266 euro, mentre per un opificio, il maggior carico tributario nel passaggio ICI-IMU equivale a 1.364 euro.

Tornando ai dati dell'Osservatorio, **in Veneto il numero di Comuni che applica l'addizionale IRPEF è passato da 536 nel 2011 a 555 nel 2013:** la percentuale di Comuni veneti che si avvale di questa entrata è pari al **96%**, con punte del 100% in provincia di Rovigo.

Analizzando i dati delle delibere, è emerso anche il crescente numero di **Comuni veneti che hanno adottato l'aliquota massima**, pari allo 0,8%: nel 2011 erano 82 (14%), diventati poi 155 nel 2012 (27%)

e 201 nel 2013 (35%). Nel Polesine i Comuni con aliquota massima sono il 62% del totale provinciale. **Nel periodo 2011-2013, il 58% dei Comuni veneti ha incrementato l'aliquota dell'addizionale IRPEF**, percentuale che arriva al 70% in provincia di Venezia. Gli effetti di queste dinamiche sono la **crescita dell'aliquota media** e, conseguentemente, il tendenziale aumento del carico fiscale per i contribuenti. **L'aliquota media dell'addizionale comunale IRPEF in Veneto è passata dallo 0,47% nel 2011 allo 0,62% nel 2013** (è più elevata nelle province di Rovigo, 0,73% e di Venezia, 0,70%, mentre è mediamente più bassa nel Bellunese e nel Trevigiano, rispettivamente con lo 0,55% e lo 0,57%). **Nel 2013 il gettito medio per contribuente è stato** pari a 172 euro nel Veneziano (era 93 euro nel 2011), seguito dal Veronese (162 euro) e dal Padovano (160 euro). Il Polesine, nonostante si distingua per l'aliquota media più elevata, fa registrare un gettito medio di 154 euro per contribuente, inferiore al **dato medio regionale (157 euro)**.